



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE X

Ambiente, Energia, Protezione Civile

Via Mario Spadola, 56 Pal. Ex Consorzio Agrario - Tel. 0932 676436 - Fax 0932 676438 -
E-mail giulio.lettica@comune.ragusa.it

MINISTERO
LAVORI PUBBLICI TRIBUTI

Prot. n.

55714

17-06-2010

RAECONMANDATA A/R

Ragusa, 15/06/2010

Oggetto: Verifica della conformità del **Centro Comunale di raccolta di c/da Nunziata territorio del Comune di Ragusa** al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8/04/2008 e ss. mm. e ii. e nulla osta alla prosecuzione del suo esercizio.

All' **Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità**
Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
Via Catania, 2

90141 **PALERMO**

Alla **Provincia Regionale di Ragusa**
Assessorato Territorio e Ambiente
- Settore Valorizzazione e Tutela Ambientale
Viale del Fante

97100 **RAGUSA**

IL DIRIGENTE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto l'art. 183 comma 1 lettera cc) del D.Lgs. n.°152 2006 modificato dal D.lgs n.°4/2008;

Vista la comunicazione di inizio attività di messa in riserva e recupero attraverso rifiuti non pericolosi prot. n.°29353 dell'11/04/2008 arrivata alla Provincia Regionale il 14/04/2008 e protocollata il 15/04/2008 con il n.°0021636 con la quale il Sindaco pro tempore e lo scrivente chiedono la messa in riserva di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero nell'impianto di c/da Nunziata per le seguenti tipologie di rifiuti:

- 1.1 Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi);
- 2.1 Imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro;
- 3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa;
- 3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe;
- 3.5 Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato;
- 3.10 Pile all'ossido di argento esauste;
- 5.6 Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi;
- 5.16 Apparecchi, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi;

- 5.19 Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC;
- 6.1 Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici;
- 8.9 Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo;
- 9.1 Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno;
- 10.2 Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili ed altri scarti di gomma;
- 16.1 Rifiuti comportabili per la produzione di compost di qualità;

Vista la autorizzazione di inizio attività del Centro Comunale di Raccolta di c/da Nunziata a Ragusa, trasmessa a questo Comune dalla Provincia di Ragusa prot. n.°024949 del 05/05/2008 e la successiva autorizzazione correttiva n.°028100 del 19/05/2008;

Visto il D.M. dell'8/04/2008 che disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato e il successivo D.M. 13/05/2009 che consentiva ai centri di raccolta già operanti sulla base di disposizioni regionali o di enti locali di continuare a svolgere l'attività a patto che si conformino alle disposizioni del D.M. 13/05/2009 entro il 30/06/2010

Vista la documentazione agli atti costituita:

- dagli elaborati tecnici del progetto esecutivo redatto in conformità del D.M. 186/2006 e del D.Lgs. 152/06;
- dalla conformità edilizia ed urbanistica n.°84 del 23/03/2000, su parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario n.°231/2000, della Commissione Edilizia di Ragusa;
- Nulla Osta dell'Ispettorato delle foreste di Ragusa prot. n.°5954 del 03/08/2000 e della Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali prot. n.°1076/I del 05/04/2000;

Visto che il progetto di costruzione del centro comunale di che trattasi è stato finanziato dalla Regione Sicilia e favorevolmente collaudato in data 16/02/2005;

Visto che il Centro Comunale di che trattasi è individuato in catasto al Foglio 41 particella 138 sub 1 cat. D08 del Catasto Urbano di Ragusa sita in c/da Nunziata della superficie totale di mq 6492.

Considerato che il centro comunale possiede i requisiti previsti dal D.M. 8/04/2008 così come modificato dal D.M. 13/05/2009 e tra l'altro:

- è gestito unicamente con cassoni scarrabili/contenitori destinati a ricevere i rifiuti. In particolare quelli destinati a contenere rifiuti classificabili come pericolosi saranno dotati di coperchio e/o riposti sotto tettoia;
- è localizzato in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano;
- il sito ha viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento;
- è allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro;
- è dotato di pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito rifiuti;
- è dotato di idonea recinzione di altezza non inferiore a 2 m;
- adeguata barriera esterna realizzata con alberature;
- idonea illuminazione esterna;
- di un efficiente impianto antincendio con idranti e estintori;

VERIFICA

Che il **Centro Comunale di Raccolta di c/da Nunziata** individuato in Catasto al foglio 41 particella 138 sub 1 cat. D08 del Catasto urbano del comune di Ragusa è conforme al D.M. 08/04/2008 e al successivo D.M. 13/05/2010 e pertanto nello stesso potranno essere conferiti le seguenti tipologie di rifiuti aventi i seguenti codici CER anche conferiti attraverso il gestore del servizio pubblico:

- 1) imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01);
- 2) imballaggi in plastica (codice CER 15 01 01);
- 3) imballaggi in legno (codice CER 15 01 03);
- 4) imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04);
- 5) imballaggi in materiali misti (codice CER 15 01 06);
- 6) imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07);
- 7) rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01);
- 8) rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02);
- 9) frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02);
- 10) abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11);
- 11) tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21);
- 12) rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36) solo se provenienti da utenze domestiche;
- 13) oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25);
- 14) oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*) derivanti dalla manutenzione dei veicoli di uso privato effettuata in proprio dalle utenze domestiche;



- 15) vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e CER 20 01 28);
- 16) detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29*);
- 17) detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30);
- 18) farmaci (codice 20 01 32);
- 19) batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33*);
- 20) rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38);
- 21) rifiuti plastici (codice CER 20 01 39);
- 22) rifiuti metallici (codice CER 20 01 40);
- 23) sfalci e potature (codice CER 20 02 01);
- 24) ingombranti (codice CER 20 03 07);
- 25) cartucce toner esaurite (codice CER 20 03 99);
- 26) rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base del regolamento comunale, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;
- 27) toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)(codice CER 08 03 18);
- 28) imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05);
- 29) imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09);
- 30) pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16.01.03);
- 31) filtri olio (codice CER 16 01 07*) derivanti dalla manutenzione dei veicoli di uso privato effettuata in proprio dalle utenze domestiche;
- 32) componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16);
- 33) miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07);
- 34) rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)(codice CER 17 09 04);
- 35) batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34);
- 36) rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41);
- 37) terra e roccia (codice CER 20 02 02);
- 38) altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03);

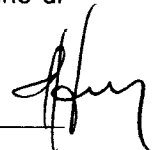
E PERTANTO NULLA OSTA

Alla prosecuzione dell'esercizio del suddetto Centro Comunale di Raccolta a condizioni che:

- **Art.1)** il suddetto centro comunale venga gestito unicamente con cassoni scarrabili/contenitori destinati a ricevere rifiuti non pericolosi di provenienza domestica; In particolare quelli destinati a contenere rifiuti classificabili come pericolosi saranno dotati di coperchio e/o riposti sotto tettoia;
- **Art.2)** i contenitori destinati al deposito dei rifiuti classificabili come pericolosi devono essere dotati di copertura mobile e/o fissa e devono essere posti sulla superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti in idoneo pozzetto di raccolta a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;
- **Art.3)** l'attività e i metodi utilizzati per il recupero dei rifiuti non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e dell'ambiente e dovranno comunque garantire un adeguato controllo delle matrici ambientali;
- **Art.4)** i rifiuti destinati agli impianti per le operazioni di recupero, dovranno essere stoccati per gruppi omogenei in zone indicate da apposita cartellonistica;
- **Art.5)** il sistema d'umidificazione previsto per gli impianti e per le aree destinate all'attività del centro comunale di raccolta dovrà assicurare una costante protezione dall'azione del vento, al fine di evitare un innalzamento e una diffusione di polveri in atmosfera;
- **Art.6)** Il sistema di illuminazione e la cartellonistica interna ed esterna deve essere sempre efficiente;
- **Art.7)** I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche,



- separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
- **Art.8)** Il centro deve garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti e la sorveglianza durante le ore di apertura;
 - **Art.9)** Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate sui rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto, il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero;
 - **Art.10)** le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
 - **Art.11)** Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
 - **Art.12)** I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché dei sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
 - **Art.13)** I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
 - **Art.14)** Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/1992 e succ.mod, e al DM 392/1996;
 - **Art.15)** Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
 - **Art.16)** la frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna dotati di sistema di chiusura;
 - **Art.17)** I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
 - **Art.18)** è necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'allegato I del DM. 185/2007;
 - **Art.19)** I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpigati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni;
 - **Art.20)** All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
 - **Art.21)** al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE devono essere: scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno; assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili; mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti
 - **Art.22)** devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;
 - **Art.23)** il centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili o all'esterno del centro;
 - **Art.24)** devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesature, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati Ia e Ib del D.M. 8/04/2008 così come successivamente modificati dal D.M. 13/05/2009;
 - **Art.25)** la durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a tre mesi;
 - **Art.26)** la frazione organica deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorogene;



- **Art.27)** Fermo l'obbligo dell'osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., del D.M. 08/04/2008, D.M. 13/05/2009 e ss. mm. e ii., nonché ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- **Art.28)** Copia del presente provvedimento viene trasmessa all' Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti di Palermo e alla Provincia Regionale di Ragusa – Assessorato Territorio e Ambiente;

Il Dirigente del Settore X

(Ing. Giulio Lettica)

